



COMITATO TUTELA VALDICHIANA

SEZ. CASTIGLION FIORENTINO

COMUNICATO del 15/12/2008

Sull' Inceneritore a biomasse di Castiglion Fiorentino è calato il silenzio. Dopo due anni di lotte, portate avanti dal Comitato e da molti cittadini, i giornali locali non ne parlano più.

L'accordo di riconversione, firmato il 10/12/07, obbligava la PowerCrop a presentare il progetto definitivo entro maggio. Sono passati 7 mesi e del progetto ufficialmente non c'è traccia. Quali criticità sono emerse nel frattempo? Dal silenzio dei nostri amministratori sembrerebbe nessuna. Infatti:

- Nulla si dice sulla mancaza, ormai accertata, della materia prima, come più volte ribadito dalla Coldiretti (principale organizzazione di agricoltori), nulla si dice sui progetti di nuovi inceneritori a biomasse, presentati nel raggio dei 70 km e basati su **biomasse inesistenti**.
- Nulla si dice sugli effetti che la combustione provoca sulla **salute** (tumori e altre malattie genetiche) e sulla contaminazione della catena alimentare.
- Nulla si dice sui **costi** che la collettività dovrà affrontare per far fronte alle **gravi patologie** che sempre insorgono nelle aree circostanti a impianti di combustione.
- Nulla si dice sull' uso dei rifiuti che potranno, per legge nazionale, essere bruciati al posto delle biomasse, anche se l'accordo con PowerCrop-Sadam ne prevede il divieto.
- Nulla si dice sui 400.000 metri cubi annui d'acqua che l'inceneritore a biomasse consumerà portando, in periodi di acuta siccità come nell'estate passata, a un forte impoverimento delle falde, con la possibilità che i **pozzi** degli abitanti di Manciano e La Nave **si esauriscano**; né sul **pericolo di allagamento dell'area Sadam**, e quindi delle industrie e del borgo residenziale ivi previsti, proprio in quell'area classificata a maggior rischio idraulico di tutto il territorio comunale. A riprova vedasi l'allagamento dell'11 dicembre u.s.
- Nulla si dice su scelte alternative come le **vere fonti rinnovabili e pulite**, in grado queste sì di portare vero sviluppo e tanti buoni e sani posti di lavoro. Queste sì degne di finanziamento!
- Nulla si dice sul **degrado** che subiranno in particolare Manciano e La Nave, perché gli immobili saranno così deprezzati da essere invendibili, proprio come è accaduto a Badia al Pino e a Pieve al Toppo per la Chimet, a San Zeno con l'inceneritore.

Sembra che a Castiglion Fiorentino non ci sia nulla da dire, mentre **a Russi (RA)**, altro sito interessato alla realizzazione di un inceneritore a biomasse della PowerCrop, il Sindaco Vanicelli del PD ha affidato ad una consulenza legale la modifica dell'accordo stipulato con la PowerCrop per motivi di interesse pubblico.

Amministratori e continuate ancora a non dire nulla?